



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI



STAGIONE
ESTIVA
2024

21 GIUGNO • 5 OTTOBRE

CIMAROSA/ROSSINI

ALESSANDRO TIROTTA *Direttore e basso-baritono*
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

Venerdì
20 SETTEMBRE

ORE 21

Piazza Ruggiero Settimo

Sabato
21 SETTEMBRE

ORE 21

**Polizzi Generosa
Chiesa Madre**



COMUNE DI POLIZZI GENEROSA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

PROGRAMMA

Domenico Cimarosa

(Aversa 1749 - Venezia 1801)

Il Maestro di Cappella,
intermezzo giocoso
per voce di basso-baritono
Durata: 43'

ooo

Gioacchino Rossini

(Pesaro 1792 – Passy, Parigi, 1868)

Italiana in Algeri, sinfonia
Durata: 9'

La cenerentola. Sinfonia.
Durata 9'

La gazza ladra. Sinfonia
Maestoso marziale, Allegro, Più mosso
Durata 10'

Guglielmo Tell. Sinfonia.
Durata: 11'

Riccardo Viagrande

NOTE DI SALA

Composto tra il 1786 e il 1793, *Il maestro di cappella* di Cimarosa rappresenta un *unicum* nella storia del teatro musicale dal momento che si avvale della presenza di un solo cantante che impersona appunto il maestro di cappella. Per questa ragione, infatti, ancora oggi è abbastanza accreditata l'ipotesi secondo la quale l'opera sarebbe un ampliamento di un'aria per basso-baritono o di una cantata comica. Secondo il regista Marco Bellussi, questo lavoro, che si inserisce nel filone delle parodie nei confronti del teatro coevo di cui un esempio è *L'impresario in angustie* dello stesso Cimarosa, sarebbe da ascrivere al genere della cantata in forma scenica e non a quella dell'intermezzo. La trama, molto semplice, ha per protagonista il maestro di cappella del titolo che vorrebbe cantare un'aria di *stile sublime* scritta secondo gli insegnamenti degli antichi maestri, ma incontra delle difficoltà con gli strumentisti che sbagliano tutti gli attacchi. Il maestro, allora, canticchia le varie parti e, dopo esser riuscito a mettere insieme tutti gli strumenti, esegue un'aria di sua composizione. Questo breve intermezzo si apre con una brillante ouverture, una pagina leggera e ironica.

...

“Dopo la morte di Napoleone c'è stato un altro uomo del quale si parla ogni giorno a Mosca come a Napoli, a Londra come a Vienna, a Parigi come a Calcutta. La gloria di quest'uomo non conosce limiti, se non quelli del mondo civile, ed egli non ha ancora trentadue anni!”

Quando nel 1823 Stendhal pubblicò la sua *Vita di Rossini*, dalla cui prefazione sono tratte queste entusiastiche parole, Rossini era già al culmine del successo nonostante la giovanissima età e nulla faceva presagire che soltanto sei anni dopo ancora nel fiore degli anni il compositore pesarese avrebbe volontariamente abbandonato le scene con l'ultima sua opera, il *Guglielmo Tell*, lasciando, come aggiunse sempre lo scrittore francese, *il ricordo delle sensazioni piacevoli di cui colma il cuore di tutti*. Genio precocissimo, Rossini, dopo aver esordito a 18 anni al Teatro San Moisè con *La cambiale di matrimonio*, ottenne subito i favori del pubblico imponendosi soprattutto con opere buffe, che gli garantirono una fama duratura presso i posteri contribuendo a tramandare l'immagine leggendaria e, quindi, poco rispondente al vero, di un uomo dedito ai piaceri della vita e amante della burla. Non tutte le opere di Rossini sono eseguite, ma molte delle *ouvertures*, da lui composte e, a volte, trasferite da un'opera all'altra indipendentemente dal genere di appartenenza, sono sopravvissute alle opere. Le *ouvertures* rossiniane hanno quasi tutte una struttura formale piuttosto fissa con un'introduzione lenta a cui segue un *Allegro* in forma-sonata privato della sezione dello sviluppo e con il celebre *crescendo* che anima la coda sia dell'esposizione che della ripresa.

Composta nel 1813 e rappresentata, per la prima volta, il 22 maggio dello stesso anno al Teatro San Benedetto di Venezia,

L'Italiana in Algeri, che Stendhal definì nella sua *Vita di Rossini la perfezione del genere buffo*, presenta tra le sue pagine più famose l'*ouverture*, la cui originalità si avverte già nell'*Andante* iniziale caratterizzato dalla contrapposizione tra l'organico classico, quello del quintetto d'archi a cui inizialmente sono affidati gli accordi in pizzicato, e quello turco che emerge dopo l'accordo in fortissimo con l'intervento dei legni. All'introduzione lenta segue al solito l'*Allegro* in forma-sonata senza sviluppo che vive del contrasto tra il primo tema fortemente connotato in senso ritmico e il secondo di carattere lirico che precede il travolgente *crescendo*.

Composta con la solita straordinaria rapidità, la *Cenerentola*, il cui soggetto è tratto da *Cendrillon ou La petite pantoufle* di Perrault, andò in scena circa un mese dopo al Teatro Valle di Roma il 25 gennaio 1817 durante la stagione del carnevale ottenendo uno strepitoso successo. La celeberrima *Sinfonia*, composta un anno prima per un'altra opera, la *Gazzetta*, presenta la classica struttura bipartita con un'introduzione lenta di carattere marziale (*Maestoso*) a cui segue un brillante *Allegro* in forma-sonata nel quale si insinuano toni malinconici.

Definita un capolavoro da Stendhal, che aveva assistito alla prima rappresentazione avvenuta al Teatro alla Scala di Milano il 31 maggio 1817, *La Gazza ladra* di Rossini è introdotta da una sinfonia, che, composta in brevissimo tempo, secondo quanto affermato dallo stesso Rossini in una lettera di dubbia attendibilità nella quale non figura né la data né il nome del destinatario, si apre con tre rulli di tamburo da cui scaturisce un *Maestoso marziale* che, con una certa ironia, intende probabilmente alludere all'atmosfera

militaresca che pervade l'opera. Dopo 9 battute tutte giocate sull'accordo di dominante di *mi maggiore*, inizia, nella corrispondente tonalità minore, l'*Allegro con brio* dalla classica e tipicamente rossiniana struttura in forma-sonata senza lo sviluppo centrale conclusa da una coda più vivace. L'*Allegro* si basa su due temi che, pur non essendo particolarmente *estrosi*, come notato da Rognoni, conferiscono alla pagina sinfonica una straordinaria unità insistendo sulla *terzina*. A questi si aggiunge il tema del *crescendo* che appare come una sintesi di entrambi.

Andato in scena il 3 agosto 1829 al teatro dell'Opéra di Parigi, *Guillaume Tell* è l'ultima opera di Gioacchino Rossini che ad appena 38 anni chiuse la sua carriera piena di successi di compositore. L'opera si presenta perfetta nella cura dei particolari a dimostrazione che Rossini aveva ormai raggiunto una maturità di stile che gli permetteva di cimentarsi con ampie strutture in cui l'ambiente naturale e i personaggi sembravano muoversi in sintonia nella celebrazione della libertà, quella libertà il cui anelito aveva fatto capolino già nel *Moïse*. Nell'opera, aderente al momento storico attuale, sono presenti temi divenuti cari a Rossini: amor di patria, libertà, lotta per il riscatto, natura come elemento vitale dell'ambiente; questi temi sono già definiti nei quattro quadri di cui si compone la celeberrima *Sinfonia*: la malinconia dell'attesa, realizzata dal quintetto dei violoncelli, la violenta esplosione dell'uragano che segna l'inizio della rivolta, la visione idillica del paesaggio alpino che fa da sfondo all'azione con il corno inglese a cui risponde il flauto in gioco di richiami paesaggistici, e, infine, l'inno della vittoria, aperto da una trionfale fanfara di trombe e corni a cui si uniscono alla fine anche i timpani.

ALESSANDRO TIROTTA

Direttore/basso-baritono

Direttore d'orchestra, cantante lirico, violinista e musicologo, intraprende gli studi musicali a quattro anni diplomandosi in violino in giovane età e perfezionandosi con F.Manara (primo violino del Teatro alla Scala). Come cantante si forma sotto la guida del padre M° Gaetano Tirottta, in seguito segue corsi tenuti da Enzo Dara, Luciana Serra, Ugo Benelli. Vincitore di numerosi Concorsi interazionali, svolge intensa attività concertistica presso numerosi Teatri, Enti lirici e prestigiose Sale da Concerto in Italia e all'estero (Giappone, Cina, Spagna, Francia, India, Malta, Usa, Egitto ecc.). Numerosi sono i Teatri in cui è salito sul podio o ne ha calcato il palcoscenico da solista. Menzioniamo la Carnegie Hall di New York, il Teatro Bunka Kaikan di Tokyo, la Cairo Opera House, il Teatro "Bellini" di Catania, Auditorio Kursaal di San Sebastian, Sferisterio di Macerata, Teatro "Nuovo" di Spoleto, Teatro Grattacielo di New York, Festival Biennale di Venezia, Teatro "Morlacchi" di Perugia, Kremlin Palace di Moscow, Teatro "Cilea" di Reggio Calabria, Teatro "Bibiena" di Mantova, Luglio Musicale Trapanese, Teatro "Vittorio Emanuele" di Messina, Teatro "A. Rendano" di Cosenza, Teatro "Mancinelli" di Orvieto, Fondazione Donizetti di Bergamo ecc. Da solista lirico da voce a numerosi protagonisti di Opere di Puccini, Rossini, Verdi, Donizetti, Bellini, Cimarosa, Paisiello, Mozart, Boito, Vinci in numerosi teatri internazionali e anche all'Act City di Hamamatsu, Bunka Hall di Kobe, Aubade Hall di Toyama, Mie Bunka Kaikan di Tsu, Across Fukuoka di Fukuoka; Shimin Bunka Hall di Chigasaki; Nerima Bunka Kaikan di Nerima ecc.

È interprete di numerose Messe ed Oratori di gran repertorio ed inediti, tra cui anche la *Petite Messe Solennelle* di Rossini e il *Requiem* di Mozart.

È numerose volte *Il Maestro di Cappella* di D. Cimarosa nella duplice veste di Direttore d'orchestra e Cantante, produzione di cui fir-



ma anche la Regia. Nel repertorio moderno è stato anche interprete e protagonista di prime assolute quali *La baronessa di Carini* (Don Cesare Lanza) e *Empedocle il carceriere del vento* (Pausania) di A. Fortunato rappresentate presso il Teatro della Valle dei Templi di Agrigento e ancora a Palermo, Catania e Marsala. È anche il protagonista dell'opera in prima assoluta O-X-A (Orlando/Arlecchino) di A. Cortese rappresentata alla Biennale di Venezia.

Per la direzione d'orchestra si forma alle scuole di B. Aprea, D. Renzetti, I. Karabtshevsky e K. Morski e per la composizione e analisi musicale con R. W. Mann, allievo diretto della scuola di A. Schoenberg. È interprete di numerose esecuzioni di messe (tra cui la *Kronungsmesse*), oratori, sinfonie, poemi sinfonici e composizioni sacre (Beethoven, Mendelssohn, Mozart, Schubert, Vivaldi, Haydn, Cimarosa, Benintende, Perosi, Salieri, Wagner, Rota, Respighi, Stravinskij, Prokofiev, Tchaikovsky ecc.), di grande repertorio ed inediti, spaziando dal repertorio barocco al contemporaneo. Oltre i numerosi concerti sinfonici per orchestra, coro e solisti, tra le opere dirette ricordiamo *Norma* di V. Bellini; *Aida*, *La Traviata* e *Rigoletto* di G. Verdi; *L'Elisir d'amore* di G. Donizetti; *Pagliacci* di R. Leoncavallo; *Il Barbiere di Siviglia*, *La Cambiale di Matrimonio* e *La Cenerentola* di G. Rossini; *Madama Butterfly* di G. Puccini; *Così fan tutte* e *Le Nozze di Figaro* di W. A. Mozart; e ancora *Il Maestro di Musica* e *La Serva Padrona* di G. B. Pergolesi; *Erighetta* e *Don Chilone* di L. Vinci; *Serpilla* e *Bacocco* di G. M. Orlandini; *Bastiano* e *Bastiana* di Mozart; l'oratorio *Juditha Triumphans* di A. Vivaldi; ecc...

È ideatore, assieme all'attore Giacomo Battaglia, dello Spettacolo musico-teatrale "La Piuma" sul testo postumo di Giorgio Faletti. All'attività concertistica abbina quella di orchestratore e arrangiatore di repertorio edito e inedito, per orchestra, coro, voci e strumenti solisti.

Musicologo, è laureato in Musicologia presso l'Università di Roma Tor Vergata. È autore del libro edito dalla Calzone editore: "Voce di

basso e baritono: uso drammatico ed evoluzione nelle opere della maturità di Verdi – da *Rigoletto* a *Don Carlos*", testo presente nelle biblioteche più importanti d'Europa.

Sono editi dall'EMW una decina di libri di natura didattica-scientifica, adottati da Conservatori e Accademie in tutta Italia.

Tiene masterclass con regolare frequenza in Italia, Russia e Stati Uniti. È invitato spesso in concorsi internazionali in qualità di giurato e presidente di giuria. È docente di canto presso la Camerata Bardi di New York.

Tra la discografia ricordiamo "*Italian Romance and Chamber Arias*" – Alessandro Tirota Bass, Yu Chen Piano, edito da Movimento Classical e distribuito dalla Warner. *6 Concerti per oboe di A. Vivaldi e Sinfonia al Santo Sepolcro* (conductor) con Fabien Thouand e l'Orchestra del Teatro Cilea per la rivista Amadeus.

È attualmente docente presso il Conservatorio "P. I. Tchaikovsky" di Catanzaro.

È Direttore Principale dell'Orchestra del Teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria.

All'attività di Direttore e solista affianca quella di Regista di Opere e Spettacoli teatrali nonché quella di Direttore Artistico di importanti Festival ed eventi, musicali e culturali.

Tra i vari impegni dei prossimi mesi segnaliamo la direzione di concerti sinfonici ed opere liriche presso il Teatr Wielki Lodz, Polonia (*La Traviata* di G. Verdi), *Gianni Schicchi* di G. Puccini e la prima assoluta in tempi moderni dell'opera *Tilda* di F. Cilea nel Teatro omonimo. Sarà ancora impegnato con l'Orchestra Nuova Scarlatti a Napoli, *Messa di Requiem* di G. Deraco a Lucca con Arche di Pisa, e anche protagonista sul podio di alcune importanti incisioni discografiche, tra le quali segnaliamo, oltre *Tilda* di Cilea, musiche sinfoniche e solistiche inedite con l'OTC e solista lo stesso compositore Giovanni Sollima per Movimento Classical, ed una nuova uscita discografica per Amadeus per completare l'integrale dei concerti per oboe di Vivaldi insieme a F. Thouand e l'Orchestra del Teatro Cilea.

L'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

**COORDINATORE
DIREZIONE ARTISTICA**
Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA
Silviu Dima *°

VIOLINI PRIMI
Fabio Mirabella **
Antonino Alfano
Giorgia Beninati °
Andrea Cirrito °
Michela D'Amico °
Gabriella Federico
Debora Fuoco °
Federica Gatti °
Marcello Manco °
Luciano Saladino
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Pietro Cappello *
Agnese D'Amico **°
Gabriele Antinoro °
Natassia Borys °
Angelo Cumbo
Francesco Graziano
Giulio Menichelli °
Edit Milibak °
Martina Ricciardo °
Francesca Richichi

VIOLE
Vincenzo Schembri *
Vytautas Martišius **°
Renato Ambrosio
Antonio Bajardi °
Zoe Canestrelli °
Giorgio Chinnici °
Roberto De Lisi
Camila I. Sanchez Quiroga °

VIOLONCELLI
Enrico Corli *°
Francesco Giuliano **
Claudia Gamberini
Daniele Loreface °
Giancarlo Tuzzolino °
Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI
Vincenzo Carannante *°
Vincenzo Graffagnini **
Giuseppe D'Amico
Francesco Monachino °

FLAUTI
Sergio Mariani *°
Debora Rosti (fl. e ottavino)

OBOE
Elisa Metus *°

CORNO INGLESE
Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI
Clara Riccucci *°
Tindaro Capuano

FAGOTTI
Massimo Manzella *°
Giuseppe Barberi

CORNI
Alessandro Fraticelli *°
Antonino Basci
Rino Baglio
Gioacchino La Barbera °

TROMBA
Dario Tarozzo *°

TROMBONI
Calogero Ottaviano *
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci

BASSO TUBA
Salvatore Bonanno

TIMPANI
Sauro Turchi *

PERCUSSIONI
Giuseppe Mazzamuto
Massimo Grillo
Giovanni Dioguardi °
Giuseppe Sinforini °

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* *Prime Parti*

** *Concertini e Seconde Parti*

° *Scritturati aggiunti Stagione*



PROSSIMI APPUNTAMENTI

MUSICA DA CAMERA AL POLITEAMA E NON SOLO...

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE, Politeama, Sala Rossa, ore 21

QUARTETTO ARENSKIJ

Sergio Guadagno *violino*

Vincenzo Schembri *viola*

Enrico Corli *primo violoncello*

Damiano Scarpa *secondo violoncello*

Donhanyi *Serenata in do maggiore per violino, viola e violoncello op. 10*

Arenskij *Quartetto n. 2 in la minore op. 35*

STAGIONE ESTIVA 2024

21 GIUGNO • 5 OTTOBRE

VENERDÌ 27 SETTEMBRE, Piazza Ruggiero Settimo, ore 21

SABATO 28 SETTEMBRE, Isola delle Femmine

Arena teatrale Piano Ponente, ore 21

FANTASIA DI WALT DISNEY / LA MUSICA SUL GRANDE SCHERMO 2

Aram Khacheh *direttore*

Dukas *L'apprendista stregone. Scherzo sinfonico*

Ponchielli *Danza delle ore (da La Gioconda, atto III)*

Musorgskij *Una notte sul Monte Calvo. Quadro sinfonico*

Čajkovskij *Lo Schiaccianoci. Suite dal balletto op. 71A*



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**
Margherita Rizza

**COLLEGIO
EVISORI DEI CONTI**
Fulvio Cotichio
Presidente

Pietro Siragusa



POLITEAMA GARIBALDI

Botteghino Politeama Garibaldi
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**



REGIONE SICILIANA
DELLA CULTURA
DIREZIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo

orchestrasinfonicasiciliana.it

